Spedizione in abbonamento postale

Anno 95° — Numero 231

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 7 ottobre 1954** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa „) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1954, n. 918.

Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige pel trasferimento dallo Stato alla Regione di beni patrimoniali disponibili.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visti gli articoli 58 e 95 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro per l'interno, di concerto con i Ministri per le finanze e per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

I beni disponibili dello Stato descritti nell'elenco unito al presente decreto sono trasferiti dal Patrimonio dello Stato a quello della Regione Trentino-Alto Adige nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutti gli oneri e pesi inerenti, le servitù attive e passive sia apparenti sia non apparenti, dalla data della consegna di cui al successivo art. 3.

Dalla stessa data la Regione subentrerà allo Stato nel possesso di fatto e di diritto dei beni di cui al precedente comma.

Art. 2.

Su istanza del Presidente della Giunta regionale, vistata dal Commissario del Governo, il Primo presidente della Corte d'appello di Trento autorizzerà con proprio decreto i competenti uffici ad intavolare il diritto di proprietà a favore della Regione sui beni immobili oggetto del trasferimento.

Le operazioni relative all'intavolazione saranno esenti da ogni diritto.

Art. 3.

Entro un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto si procederà alla formale consegna dei beni di cui all'art. 1, mediante appositi verbali da redigersi dagli Uffici tecnici erariali di Trento e di Bolzano, rispettivamente per i beni compresi nel territorio delle due Provincie, con l'intervento dei delegati delle Intendenze di finanza di Trento e di Bolzano e della Regione.

Esemplari dei verbali di cui sopra dovranno essere rimessi, sottoscritti da tutti gli intervenuti, al Ministero delle finanze — Direzione generale demanio — alla Giunta regionale, alle Intendenze di finanza di Trento o di Bolzano. Altra copia sarà trattenuta dai predetti Uffici tecnici erariali.

Successivamente le Intendenze di finanza di Trento e Bolzano provvederanno a rimettere al Presidente della Giunta regionale i documenti relativi ai beni trasferiti.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1954

EINAUDI

SCELBA — TREMELLONI — GAVA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 settembre 1954
Atti del Governo, registro n. 86, foglio n. 81. — CARLOMAGNO

Elenco dei beni patrimoniali disponibili da trasferire dallo Stato alla Regione Trentino-Alto Adige in base all'art. 58 dello Statuto regionale

N. d'ordine	Scheda	DENOMINAZIONE	LOCALITÀ	DATI CATASTALI E TAVOLARI	Superficie o numero dei vani
			I — PROVINCIA DI TRENTO		
1	4	Terreno di alta montagna	Vallon del Centa Cornetto (Caldonazzo)	P. T. 876 p. f. 791 foglio di mappa 2, 3 e 6	Are 10727,66
2	5	Ex Forte Belvedere	Grabisene Rive basse, Gheslent Rive piccole sotto il maso Oseli (Lavarone)	P. T. 814 foglio di mappa n. 14	Are 1015,79
3	8	Terreni di alta montagna	Colle dell'Allora e Pizzo di Levico e Cima Varagna (Levico)	P. T. 2670 p. f. 3509-3551, foglio di mappa n. 21, 25 e 22	Are 8714,14
4	16	Idem	Coldenave (Strigno)	P. T. 727 p. f. 2059 2060, foglio di mappa n. 13 e 9	Are 2093,03
5	17	Idem	Bislenghi Fratta di Marco e Rive dei carrari (Strigno)	P. T 781 p. f. 2172 foglio di mappa n. 10, 11, 12, 13 e 14	Are 112673,42
6	30	Idem	Valpiana Gruppo Presanella (Ossana)	P. T. p. f. 1710 foglio di mappa n. 1	Are 112673,42
7	32	Idem	Solmé Fratta secca Diamella (Gruppo del Cevedale-Peio)	P. T. p. f.	Mq. 6365674
8	33	Idem	Levi a Borghe Gruppo del Cevedale (Peio)	P. T p. f. 1940, 1943 foglio di mappa n. 2, 4, 5, 7 e 8	Are 18159,53
9	34	Idem	Ponte Vecchio in Palù Gruppo del Cevedale (Peio)	P. F. 1747, 1752, 1758, 1759, 1768, 1771, 1773, 1775, 1776	Are 195064,25
10	49	Idem	Lasteri Cresole e Selvaia (Molveno)	P. f. 1761, 1769, P. T. 56-11	Are 131468,15
11	52	Idem	Montana Val Gosfada Roncola Rocce nude	P. f. 1837 P. T. 63	Are 13388,32
12	53	Ex terreno demaniale	Masi di Vigo (Ton)	P. f. 938/1 P. T. 25	Mq. 4736
13	54	Terreno di alta montagna	Occlini Jochgrimm Weisa Horn (Valdagno)	P. f. 1290/2 P. T. 150-II	Are 3327,12
14	63	Alvei abbandonati dei canali di derivazione del torrente Ponale in Molina di Ledro.	Alle Fusine e Molina (Molina di Ledro)	P. T 202-II	Are 28,63
15	64	Rocce e trinceramenti abbandonati	Faver, Gaggio e Vasottina dell'ex comune di Biacesa (Molina di Ledro)	P. T. 294 p. f. 915/2 936/2 193/3	Mq. 43.200
16	77	Ex caserma militare « Fabio Filzi »	Rovereto	P. T. 278 279 p. f. 205/1, 205/2 205/3	Mq. 1730 vani 31
17	87	Terreni di alta montagna	Algone (Bleggio)	P. T 24-II p. f. 203	Are 50216,45
18	88	Idem	Valmarza (Bleggio)	P. T 8-II p. f. 78	Are 7822,32
19	137	Strada già pertinente all'ex Forte Maranza	Torricelli di Villazzano	P. T. 130 p. f. 1060/1 1060/2	Are 75,32
20	139	Terreni di alta montagna	Becco di Filadonna (Vigolo Vattaro)	P. T 258 p. f. 533	Are 3842,55
21	140	Idem	Becco di Filadonna (Vigolo Vattaro)	P. T. 590 p. f. 775	Are 1467,94
22	141	Idem	Val Gelada (Ossano)	P. T. 360 p. f. 1824 1925	Are 10924,73

N. d'ordine	Scheda	DENOMINAZIONE	LOCALITÀ	DATI CATASTALI E TAVOLARI	Superficie o numero dei vani
23	159	Parte della strada di accesso all'ex Forte Por Cariola	Pozze (Pieve di Bono)	P. T. p. f. 624	Mq. 832
24	170	Terreni	Piz Sagron in località detta Costona Monte Feltraio Sagron Miss (Primiero)	P. T 339 p. f. 599 e 1266	Ett. 24759,24
25	178	Pascolo	« Adige » (Salorno)	p. f. 1552/1 1552/2	Mq. 14194
26	183	Terreni e rocce nude	Sallasia Tovali Latemar (Vigo di Fassa)	P. f. 930, 1774, 1995	Mq. 3794166
27	184	Relitto del vecchio alveo di Rio di Sano	Rio di Sano (Mori)	P. T 270 p. f. 5538	Mq. 127
28	185	Ex Forte Revegler C. C. Agrone	Pols. (Pieve di Bonno)	P T. 30 p. f. 111/1 111/2 112/2 114/2	Mq. 3288
29	187	Fabbricato ad uso dell'Asilo infantile	Luserna	P. T 154 p. ed. 243	Mq. 644
30	193	Terreni e rocce nude	Pera (Vigo di Fassa)	P. T p. f. 2105 2109 2110	Mq. 7437,724
31	204	Ex casa littoria Laguna	Laguna Musté (Cavedine)	P. T 16 p. ed. 250	Mq. 98
32	209	Idem	Fai	P T 755 p. ed. 2	Mq. 345
33	212	Edificio Prato arativo e pascolo	Colleri Bedollo	P. T 1324 p. ed. 734/1 pp. ff. 5916, 5917, 5918, 5919, 5920, 5921	Mq. 4680 indivisa
34	214	Terreno prativo	Fontanelle (Predazzo)	P. T 10 p. f. 3584	Mq. 1295
35	217	Terreni ai Masi Cavalese	Masi di Cavalese	P. T 1229 p. f. 5865/1	Mq. 8934
36	222	Casa d'abitazione C. 37 con annessa stalla e due orti	Rabbi	P. T foglio poss. 1888 p. ed. 491-498 p. f 2172 2207	Vani 5 + 2 Mq. 60 + 34
37	223	Terreni agricoli in San Bernardo di Rabbi	Rabbi	P. T F. P. 1888 p. f. 2224/1, 2225, 2326, 2335	Mq. 1590
38	224	Idem	Rabbi	P. T f. p. 1888 p. f. 2105, 2111, 2332, 2355, 2301, 2224/3	Mq. 2714

II — PROVINCIA DI BOLZANO

N. d'ordine	Scheda	DENOMINAZIONE	LOCALITÀ	DATI CATASTALI E TAVOLARI	Superficie o numero dei vani
39	26	Ex casa dei missionari di San Giuseppe (fabbricato con annesso terreno arativo)	Millan	p. ed. 44-p. ed. 57 p. f. 105/6 e 126/3 P. T 119/II cc. Millan-Sarnes	Mq. 1.00.88 piani 4 vani 30
40	30	Tenimento di Plancios	Eores	P. T 3/II p. ed. 123 p. f. 784, p. 785/2, 786/2 p. ed. 127 pf. 440, pf. 1091/3 P. T 10/I p. ed. 78, pf. 646, 647, 648, 652, 655/2, 656, 657, 658, 660, 661, 663, 665, 666, 667, 843/1, 843/2 p. ed. 107 p. f. 1043, 662/1, 662/2, 662/3, p. ed. 139, pf. 653/1, 653/2, 654/1, 654/2, 655/1, 655/3, p. ed. 132, 133, 134, 135, 151, P. T. 11/I p. ed. 77, pf. 644, 645, 669, 670, 671/1, 671/2: 672, 673, 674, 676, 677, 678, 679, 1060, 1061, p. ed. 149 P. T. 12/I p. ed. 76 pf. 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 845, c. c. Eores stessa partita ma cc. Funes p. f. 798/52 P. T. 47/II p. ed. 119) P. T. 58/II pf. 1067 Eores P. T. 65/II cc. Eores pf. 848 p. ed. 130, pf. 651/1, 651/2, p. ed. 136 e 137	Ett. 100.96.81

N. d'ordine	Scheda	DENOMINAZIONE	LOCALITÀ	DATI CATASTALI E TAVOLARI	Superficie o numero dei vani
41	34	Ex polveriera di San Giorgio	Moser (Palù) Frazione San Giorgio	P. ed. 75, 95. e 96 - pf. 501 P. T 46/II cc. San Giorgio	Mq. 32291
42	67	Vecchia strada abbandonata	Rasum	Pf. 445 P. T. 41/II cc. Rasum di Sotto	Mq. 701
43	131	Fondo « Hofmanpot » dell'eredità « Zipperle »	Cermes	p. ed. 28 pf. 2342 P. T. 12/II cc. Cermes	Piani 2 oltre al sotterraneo, cantina e sottotetto, vani 7 - mq. 9468
44	149	Terreno in cc. di Maia strada abbandonata	Merano	p. fond. 3153 P. T 1416/II cc. Maia	Mq. 6654
45	160	Terreno in Fié Ex proprietà della suddita germanica Wiesinger	Fié	p. f. 4149, 4150, 4151, 4152, 4154, 4155, 4156, 4157, 4158	Mq. 22244
46	161	Ex asilo infantile (fabbricato con annesso giardino ed orto)	Laives	p. ed. 195 p. fond. 86/5 P. T. 186/II cc. Laives	Piani 3, vani 12 Mq. 665
47	167	Strada ex militare del Passo delle Pecore e del Pian Piccolo	« Stelvio »	p. f. 3215, 2503/5, 2503/6, p. ed. 479 cc. Stelvio	Mq. 57468
48	168	Ex casa del fascio di Rasum Valdaora (fabbricato con terreno annesso)	Rasum di Sotto	p. ed. 250 pf. 57/5 P. T. 126/II cc. Rasum di Sotto	Piani 1, vani 3 e servizi, Mq. 605
49	169	Ex casa del fascio di Lasa	Lasa	p. ed. 302 P. T. 1574/II c.c. Lasa	Piani 2, vani 7 oltre gli accessori
50	171	Ex casa del fascio di Nova Levante (fabbricato con terreno annesso)	Nova Levante	p. ed. 341 p. fond. 3152/1 e 3152/2 P. T. 253/II cc. Nova Levante	Piani 3 (compreso il semint.) vani 15 (compresi i servizi) mq. 303
51	174	Ex casa del fascio di Laives (fabbricato con annesso terreno)		p. ed. 43 e 164 pf. 120, 121, 123, 124 P. T. 699/II c.c. di Laives	Piani 4 (compresi il semint.) vani 21 (oltre i servizi) mq. 22525
52	178	Ex caserma Angheben	Dodiciville	p. ed. 501 p. f. 1468/2 P. T. 949/II cc. Dodiciville	Piani 1 e sottotetto, vani 13 con servizi e due tettoie mq. 1440
53	184	Ex proprietà Rota	Prato all'Isarco	p. ed. 74, pf. 728/1, 728/2, 750, 751, 752, 754, 763, 764/1, 764/2, 765, 766/1, 766/2, 767 in P. T. 39/1 p. ed. 66 pf. 708, 716, 717, 720, 725, 727, in P. T. 46/II p. ed. 70, 705, 719, 720, 757, 67/I: pf. 729/1, 729/2, 730/2, 931, 740, 746, 748/1, 749/1, 749/2 in P. T 47/II p. ed. 706 e pf. 755 in P. T. 49/II cc. Cornedo	Superficie: Mq. 346594 bosco ceduo mq. 107580 prato e pascolo mq. 24341 arativo e orto - Piani e vani dei fabbricati: p. ed. 66 rudere di fienile - p. ed. 706 segheria p. ed. 70 parte rustica 3 piani e 12 vani parte abitata 3 piani e 32 vani p. ed. 705 3 piani e soffitta, vani 27 p. ed. 719: 1 piano, vani 3 p. ed. 720: 1 piano, più scantinato e sottotetto vani 6 - p. ed. 757: 1 vano adibito a centrale elettrica p. ed. 74 - 2 piani e sottotetto vani 13 - p. ed. 67/I - piano terra e 4 piani, vani 49 e accessori

N. d'ordine	Scheda	DENOMINAZIONE	LOCALITÀ	DATI CATASTALI E TAVOLARI	Superficie o numero dei vani
54	187	Casa operaia	Sinigo (Merano)	p. ed. 1078 P. T 1532/II - cc. Maia	Piani 3 oltre il seminterrato, vani 33 ed accessori
55	192	Antico alveo del rio Senales	Madonna di Senales	p. f. 1245/2 1245 3 P. T. 23/II c. c. Madonna di Senales	Mq. 497
56	196	Area edificabile	Brennero	p. f. 211/5 P. T. 130/II cc. Brennero	Mq. 1198
57	201	Ex casa del fascio di Trodena	Trodena	p. ed. 186 P. T. 304 cc. Trodena	Piani 3 - vani 7 ed accessori
58	205	Ex casa del fascio di Bronzolo		p. ed. 165 P. T 326/II c.c. Bronzolo	Piani 3 - vani 8
59	208	Ex casa del fascio di Magrè		p. ed. 156 P. T. 511/II c.c. Magrè	Piani 3 - vani 8
60	207	Ex casa del fascio di Cortaccia		p. ed. 373 P. T 1114/II c.c. Cortaccia	Piani 2 - vani 9
61	209	Ex casa del fascio di Salorno (fabbricato con terreno annesso)	Salorno	p. ed. 412 P. T 681/II c.c. Salorno	Piani 2, vani 7 con accessori - mq. 1350
62	220	Ex casa del fascio di Termeno	Termeno	p. ed. 72 in P. T 624/II p. ed 70 in P. T 1238/II c.c. Termeno	Piani 2 (oltre seminterrato), vani 11 (oltre accessori)
63	215	Ex casa del fascio di Ora	Ora	p. ed. 236/1, P. T 630/II	Piani 3 vani 13

Visto, *il Ministro per le finanze*: TREMELLONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 marzo 1954, n. 919.

Autorizzazione alla Cassa scolastica del Liceo-ginnasio « Archita » di Taranto ad accettare una donazione.

N. 919. Decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo-ginnasio « Archita » di Taranto viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 65.000 (sessantacinquemila) nominali in titoli di Stato, disposta dalla signora Francesca Paola Latagliata Longo, allo scopo di istituire, col relativo reddito, un premio di studio annuo intitolato al nome della signora « Angela Latagliata fu Francesco ».

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 settembre 1954
Atti del Governo, registro n. 86, foglio n. 76. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1954, n. 920.

Autorizzazione all'Istituto per ciechi « Francesco Cavazza » di Bologna ad accettare un legato.

N. 920. Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Istituto per ciechi « Francesco Cavazza » di Bologna viene autorizzato ad accettare un legato di L. 100.000 disposto in suo favore con testamento olografo in data 3 ottobre 1948 dalla defunta signorina Giuseppa Bazzòcchi fu Vincenzo.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 settembre 1954
Atti del Governo, registro n. 86, foglio n. 36. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 luglio 1954, n. 921.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola tecnica commerciale statale « Duca di Pistoia » di Bolzano.

N. 921. Decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola tecnica commerciale statale « Duca di Pistoia » con annessa scuola secondaria statale di avviamento professionale a tipo commerciale di Bolzano viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 settembre 1954
Atti del Governo, registro n. 86, foglio n. 55. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 luglio 1954, n. 922.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Santa Sofia, in Sortino (Siracusa).

N. 922. Decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Siracusa in data 2 luglio 1953, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Sofia, in Sortino (Siracusa) e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 settembre 1954
Atti del Governo, registro n. 86, foglio n. 77. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 luglio 1954, n. 923.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia del SS. Cuore di Gesù, in Noto (Siracusa).

N. 923. Decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Noto in data 13 gennaio 1953, integrato con dichiarazione 13 gennaio 1954, relativo alla erezione della parrocchia del SS. Cuore di Gesù, in Noto (Siracusa).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 settembre 1954
Atti del Governo, registro n. 86, foglio n. 78. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 luglio 1954, n. 924.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Sant'Erasmo, in Naro (Agrigento).

N. 924. Decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Sant'Erasmo, in Naro (Agrigento) e la Chiesa parrocchiale anzidetta viene autorizzata ad accettare la donazione disposta da Angelo Greco, consistente in un immobile situato in Naro.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 settembre 1954
Atti del Governo, registro n. 86, foglio n. 85. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 luglio 1954, n. 925.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Santa Maria in Portico in Campitelli, in Roma.

N. 925. Decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Santa Maria in Portico in Campitelli, in Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 settembre 1954
Atti del Governo, registro n. 86, foglio n. 86. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 16 settembre 1954.

Messa in liquidazione coatta amministrativa della Società cooperativa mista di produzione e lavoro ed agricola « Ponte Galeria Porto », con sede in Ponte Galeria, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 19 dicembre 1952, con il quale fu disposta la nomina di un commissario governativo per la gestione straordinaria della Società cooperativa mista di produzione e lavoro ed agricola « Ponte Galeria Porto », con sede in Ponte Galeria;

Visti i successivi decreti, con i quali fu provveduto alla sostituzione del commissario ed alla proroga della gestione straordinaria dell'ente al 2 novembre 1953;

Viste le relazioni del commissario stesso, in data 19 dicembre 1953 e 24 aprile 1954;

Udito il Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative, ai sensi dell'art. 19, lettera *b*), del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1577;

Visto il fonogramma 7 agosto 1954, n. 10468, del Prefetto di Roma;

Ritenuta la necessità di assoggettare la Cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa, per insufficienza di attivo, previa proroga dei poteri del commissario per assicurare la continuità della rappresentanza legale dell'ente;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 197 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

I poteri conferiti al sig. Vualdemiro Mancini, commissario della Società cooperativa mista di produzione e lavoro ed agricola « Ponte Galeria Porto », con sede in Ponte Galeria (Roma), sono prorogati fino al 15 settembre 1954.

Art. 2.

La Cooperativa suddetta è messa in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 197 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Il sig. Vualdemiro Mancini, è nominato commissario liquidatore della Società medesima, con gli obblighi e le responsabilità di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 settembre 1954

Il Ministro: VIGORELLI

(4702)

DECRETO MINISTERIALE 23 settembre 1954.

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Caserta.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 21 agosto 1952 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Caserta e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita nella provincia di Caserta, presso l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

Presidente:

Tatavitto dott. Pietro, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Di Girolamo rag. Vito, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Marcello geom. Carlo, rappresentante del Genio civile;

De Core prof. Francesco, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

De Rosa dott. Fortunato, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Rotondo avv. Pietro, Campolattano dott. Giuseppe, Lampidiello Nicola, Pignataro rag. Mario, Palmieri Luciano, Vegliante Mariano e Dell'Aquila Antonio, rappresentante dei lavoratori.

Tenga dott. Ennio, Cicala rag. Alessandro, Testi dott. Luigi e Fiordelisi avv. Giuseppe, rappresentanti dei datori di lavoro;

Maffolini rag. Luigi, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 settembre 1954

Il Ministro: VIGORELLI

(4692)

DECRETO MINISTERIALE 23 settembre 1954.
Autorizzazione all'ampliamento dei Magazzini generali gestiti in Pisa dalla Società per azioni « Ma.Ge.Spe. ».

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158;

Visto il decreto Ministeriale 3 gennaio 1950, che autorizza la Società per azioni Magazzini Generali e Specializzati (Ma.Ge.Spe.) all'istituzione e all'esercizio di Magazzini generali in Pisa:

Vista l'istanza presentata dalla predetta Società per ottenere l'estensione dell'autorizzazione di cui sopra ad altri Magazzini frigoriferi, compresi anch'essi nel complesso già parzialmente autorizzato a funzionare in regime di Magazzini generali col decreto Ministeriale 3 gennaio 1950 su richiamato;

Vista la documentazione allegata agli atti e, in particolare, la convenzione 26 aprile 1954 stipulata tra la Società per azioni « Magazzini Generali e Specializzati » e la Società per azioni « Algente » (già Società in accomandita semplice Frigorifera Tendi-Fascetti e C.), dalla quale risulta che l'intero stabilimento frigorifero di via Volturno n. 26 rosso, coi relativi servizi, ad eccezione della fabbrica di ghiaccio, della sala macchine e di altri locali accessori, verrebbe gestito in regime di Magazzini generali frigoriferi dalla Società per azioni Magazzini Generali e Specializzati, alle medesime condizioni regolamentari e tariffarie in vigore per la parte già autorizzata;

Decreta:

Art. 1.

La Società per azioni Magazzini Generali e Specializzati (Ma.Ge.Spe.), con sede in Pisa, è autorizzata a gestire in regime di Magazzino generale l'intero stabilimento frigorifero esistente in Pisa, via Volturno n. 26 rosso, ad essa temporaneamente ceduto dalla Società per azioni « Algente » (già Società in accomandita semplice Tendi-Fascetti e C.), a termini della convenzione 16 agosto 1949 — approvata, con modificazioni, col decreto Ministeriale 3 gennaio 1950 più volte citato — e della convenzione aggiuntiva 26 aprile 1954.

I locali, compresi nella precedente e nella presente autorizzazione, sono quelli meglio descritti nella perizia e nella planimetria allegati agli atti, e cioè, le celle frigorifere contrassegnate coi numeri da 2 a 14 incluso, e le anticelle B, B[1], C e D.

Art. 2.

Ai depositi che saranno effettuati nei locali autorizzati con il presente decreto si applicano le medesime condizioni regolamentari e tariffarie in vigore pei locali autorizzati a funzionare con il decreto Ministeriale 3 gennaio 1950.

Art. 3.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Pisa è incaricata di vigilare sull'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La detta Camera proporrà, entro un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto, l'integrazione della cauzione dovuta dalla Società Ma.Ge.Spe. a' sensi dell'art. 2 del regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, in seguito all'entrata in funzione del nuovo reparto di Magazzini generali autorizzato con il presente decreto.

Roma, addì 23 settembre 1954

Il Ministro: VILLABRUNA

(4753)

DECRETO MINISTERIALE 25 settembre 1954.
Costituzione di una Commissione di studio per la formulazione di uno schema di disegno di legge per la unificazione dei contributi di previdenza e di assistenza sociale.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Considerato che la materia della unificazione dei contributi di previdenza ed assistenza sociale ha formato oggetto di approfonditi studi, sia da parte della Commissione per la riforma della previdenza sociale a suo tempo promossa dal Ministero, sia direttamente da parte del Ministero stesso;

Ritenuta la opportunità e l'urgenza di procedere alla formulazione di uno schema di disegno di legge per l'unificazione predetta anche col fine di semplificare ed attenuare per quanto possibile gli oneri dei contribuenti, senza in alcun caso diminuire le disponibilità necessarie;

Decreta:

Art. 1.

E' istituita presso la Direzione generale della previdenza e della assistenza sociale una Commissione incaricata di completare gli studi effettuati e di predisporre gli elementi per la formulazione di uno schema di disegno di legge concernente l'unificazione dei contributi di previdenza e di assistenza sociale.

Art. 2.

La Commissione è costituita come segue:

Presidente:

Cau dott. Giommaria, consigliere di Stato.

Membri:

Baldi prof. Guido Maria, Biondo dott. Bruno, Castagnoli dott. Pietro, Chilanti dott. Pietro, Chiappelli

prof. Umberto, Pandolfo avv. Michele, Perolo avv. Mario, Pozzani prof. Silvio, Rajani avv. Giorgio e Spinelli dott. Pasquale.

Art. 3.

Il direttore generale della Previdenza ed assistenza sociale ha facoltà di partecipare ai lavori della Commissione, senza diritto a voto.

Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, d'intesa con gli Istituti previdenziali ed assistenziali, porrà a disposizione della Commissione tutti gli atti e gli studi degli uffici, assicurando il funzionamento della segreteria, nonchè la copertura delle spese per i lavori della Commissione.

Art. 4.

La Commissione riferirà nel termine di sei mesi dalla data del suo insediamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 settembre 1954

Il Ministro: VIGORELLI

(4789)

DECRETO MINISTERIALE 28 settembre 1954.

Ulteriore proroga del termine per la denuncia all'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose e per il versamento del relativo diritto di statistica per l'anno 1954.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visti gli articoli 4 e 5, lettera *a*), del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 19 luglio 1946, n. 39, ratificato, con modificazioni, con legge 5 gennaio 1953, n. 33;

Visto il decreto Ministeriale 27 gennaio 1954, numero 32(04)5, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 33 del 10 febbraio 1954, relativo alla denuncia per l'anno 1954 degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose all'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) ed al versamento del diritto di statistica dovuto;

Visto il decreto Ministeriale 10 maggio 1954, numero 207(04)5, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 120 del 26 maggio 1954, con il quale è stato prorogato al 30 settembre 1954 il termine per la denuncia di cui trattasi;

Ritenuta la necessità di prorogare ulteriormente detto termine;

Decreta:

Il termine stabilito dall'art. 1, primo comma, del decreto Ministeriale 27 gennaio 1954, n. 32(04)5, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 33 del 10 febbraio 1954, prorogato al 30 settembre 1954 con decreto Ministeriale 10 maggio 1954, n. 207(04)5, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 120 del 26 maggio 1954, per la denuncia all'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) per l'anno 1954 degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose e per il pagamento del relativo diritto di statistica, è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 1954.

Roma, addì 28 settembre 1954

Il Ministro: MATTARELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 ottobre 1954
Registro n. 53 bilancio Trasporti, foglio n. 138. — MONACELLI

(4786)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo del diploma di laurea in lettere

La dottoressa Elena Scurpa di Giovanni Battista, nata a Pofi (Frosinone) il 14 giugno 1921, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo del proprio diploma di laurea in lettere rilasciatole dalla Università di Roma in data 13 ottobre 1947 a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lei sostenuti nell'anno accademico 1944-45.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Roma.

(4778)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Ulteriore proroga del termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione del comune di Spigno Saturnia

Con decreto Ministeriale 27 settembre 1954, n. 2684, il termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione del comune di Spigno Saturnia, approvato con decreto Ministeriale 9 ottobre 1946 e prorogato con decreto Ministeriale 7 ottobre 1948, è ulteriormente prorogato fino al 9 ottobre 1956.

(4722)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa di consumo di Santa Firmina e dintorni, con sede in Santa Firmina.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 16 settembre 1954, i poteri conferiti al rag. Guglielmo Fracassi, commissario della Società cooperativa di consumo di Santa Firmina e dintorni, con sede in Santa Firmina, sono stati prorogati al 2 novembre 1954.

(4734)

Scioglimento d'ufficio della Società cooperativa agricola Piccoli Apostoli di Nomadelfia, con sede in Modena.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 20 settembre 1954, la Società cooperativa agricola Piccoli Apostoli di Nomadelfia, con sede in Modena, costituita con atto in data 7 agosto 1950 del dott. Ennio Giannotti, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza la nomina del liquidatore.

(4735)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Esito di ricorso in materia di espropriazione

(RIFORMA FONDIARIA)

Con decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1954 registrato alla Corte dei conti il 27 agosto 1954, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario prodotto dal signor Arturi Raffaele in data 21 giugno 1952, avverso il decreto Presidenziale di espropriazione del 18 dicembre 1951, n. 1411, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 31 dicembre 1951, n. 299.

(4725)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Cappelletto Emilio di Giuseppe, già esercente in Padova.

Tali marchi recavano il n. 10-PD.

(4757)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 230

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 6 ottobre 1954

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
	—	—
Borsa di Bologna	—	—
» Firenze	—	—
» Genova	624,85	643,50
» Milano	624,86	643,50
» Napoli	624,85	642,75
» Palermo	624,84	643 —
» Roma	624,86	643,50
» Torino	624,80	642 —
» Trieste	624,86	—
» Venezia	624,82	643 —

Media dei titoli del 6 ottobre 1954

Rendita 3,50 % 1906	65,60
Id. 3,50 % 1902	62,30
Id. 5 % 1935	94,55
Redimibile 3,50 % 1934.	82,40
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	72,575
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,25
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	91,50
Id. 5 % 1936	92 —
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,575
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97,45
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	97 —
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	97,05
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	97,05

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 6 ottobre 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632):

1 dollaro U.S.A.	Lit. 624,86
1 dollaro canadese	» 643,50

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit. 1749,61

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per franco belga
Danimarca.	» 90 46	» corona danese
Egitto	» 1794,55	» lira egiziana
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148.77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120.78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 402,19	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Agrigento al 30 novembre 1953.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del 23 aprile 1954, n. 340.3/8618, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Agrigento al 30 novembre 1953;

Vista la nota del Prefetto di Agrigento, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il dott. Giovanni Gueli, impedito per motivi di salute, nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del dott. Giovanni Gueli è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Agrigento al 30 novembre 1953 il dott. Tito Aurelio Aronica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 27 settembre 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(4762)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Proroga del termine per la presentazione delle domande ed elevazione del limite di età per l'ammissione al concorso a posti di ispettore aggiunto per l'arte medioevale e moderna, nei ruoli delle Soprintendenze alle antichità e belle arti.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 3 maggio 1950, n. 223, relativa all'elevazione temporanea del limite massimo di età per l'ammissione ai pubblici concorsi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 6 luglio 1954, relativo alla documentazione nei pubblici concorsi;

Visto il bando di concorso 10 marzo 1954 a cinque posti di ispettore aggiunto per l'arte medioevale e moderna nel ruolo delle Soprintendenze alle antichità e belle arti, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 10 maggio 1954;

Ritenuta l'opportunità di elevare il limite massimo di età stabilito nel bando di concorso sopracitato e di prorogare il termine di presentazione delle domande;

Decreta:

Art. 1.

Il termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso a cinque posti di ispettore aggiunto per l'arte medioevale e moderna, nei ruoli delle Soprintendenze alle antichità e belle arti, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 10 maggio 1954, è prorogato sino a trenta giorni dopo la pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 2.

Il limite massimo di età per l'ammissione al concorso anzidetto è di anni 45.

Ogni altra elevazione prevista dalle norme in vigore per il possesso di particolari requisiti è assorbita nell'anzidetto limite di età, il quale non è perciò in alcun modo superabile.

Art. 3.

Per l'ammissione al concorso non è richiesta la presentazione dei documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *g*), *h*), *i*), dell'art. 4 del bando citato.

E' fatto, peraltro, obbligo agli aspiranti al concorso di dichiarare nella domanda, che dovrà essere presentata entro il termine stabilito dall'art. 1:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

I concorrenti che abbiano superata la prova orale dovranno far pervenire, non oltre quindici giorni dall'invito che sarà loro rivolto, i documenti prescritti per dimostrare gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza alla nomina.

Rimane invariato il termine di presentazione dei titoli di merito (accademici, scientifici, scolastici, ecc.), il quale è quello stesso di presentazione della domanda.

Art. 4.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria di merito saranno invitati dal Ministero a presentare sotto pena di decadenza, entro un mese dall'invito o di due, se l'interessato risieda in territorio non metropolitano, i seguenti documenti:

a) l'originale diploma del titolo di studio o una copia autentica, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;

b) il certificato generale del casellario giudiziario;

c) il certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e la idoneità fisica all'impiego;

d) l'estratto dell'atto di nascita;

e) il certificato di cittadinanza italiana;

f) il certificato di godimento dei diritti politici;

g) il documento concernente la posizione militare del candidato, in sostituzione del quale non è ammessa la dichiarazione dell'autorità militare attestante la tempestiva richiesta del documento medesimo;

h) lo stato di famiglia, se coniugati, o vedovi con prole.

Il personale statale di ruolo deve presentare, nel termine di cui al precedente comma, una copia integrale dello stato di servizio, il titolo di studio e il certificato medico ed è esonerato dalla presentazione degli altri documenti occorrenti per dimostrare il possesso degli altri requisiti innanzi specificati.

Art. 5.

I documenti richiesti dovranno essere muniti delle occorrenti vidimazioni e legalizzazioni, con l'osservanza delle norme sul bollo. L'Amministrazione potrà accordare un termine di quindici giorni per l'eventuale regolarizzazione.

Art. 6.

Nulla è innovato per quanto concerne le restanti norme del bando di concorso.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 settembre 1954

Il Ministro: MARTINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 settembre 1954
Registro n. 38, *foglio n.* 177

(4764)

Proroga del termine per la presentazione delle domande ed elevazione del limite di età per l'ammissione al concorso a posti di ispettore aggiunto per le antichità (con specializzazione in archeologia greco-romana), nei ruoli delle Soprintendenze alle antichità e belle arti.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 3 maggio 1950, n. 223, relativa all'elevazione temporanea del limite massimo di età per l'ammissione ai pubblici concorsi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 6 luglio 1954, relativo alla documentazione nei pubblici concorsi;

Visto il bando di concorso 10 marzo 1954 a cinque posti di ispettore aggiunto per le antichità (con specializzazione in archeologia greco-romana), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 10 maggio 1954;

Ritenuta l'opportunità di elevare il limite massimo di età stabilito nel bando di concorso sopracitato e di prorogare il termine di presentazione delle domande;

Decreta:

Art. 1.

Il termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso a cinque posti di ispettore aggiunto per le antichità (con specializzazione in archeologia greco-romana), nei ruoli delle Soprintendenze alle antichità e belle arti, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 10 maggio 1954, è prorogato sino a trenta giorni dopo la pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 2.

Il limite massimo di età per l'ammissione al concorso anzidetto è di anni 45.

Ogni altra elevazione prevista dalle norme in vigore per il possesso di particolari requisiti è assorbita nell'anzidetto limite di età, il quale non è perciò in alcun modo superabile.

Art. 3.

Per l'ammissione al concorso non è richiesta la presentazione dei documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *g*), *h*), *i*), dell'art. 4 del bando di concorso.

E' fatto, peraltro, obbligo agli aspiranti al concorso di dichiarare nella domanda, che dovrà essere presentata entro il termine stabilito dall'art. 1:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

I concorrenti che abbiano superata la prova orale dovranno far pervenire, non oltre quindici giorni dall'invito che sarà loro rivolto, i documenti prescritti per dimostrare gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Rimane invariato il termine di presentazione dei titoli di merito (accademici, scientifici, scolastici, ecc.), il quale è quello stesso di presentazione della domanda.

Art. 4.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria di merito saranno invitati dal Ministero a presentare sotto pena di decadenza, entro un mese dall'invito o di due, se l'interessato risieda in territorio non metropolitano, i seguenti documenti:

a) l'originale diploma del titolo di studio o una copia autentica, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;

b) il certificato generale del casellario giudiziario;

c) il certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e la idoneità fisica all'impiego;

d) l'estratto dell'atto di nascita;
e) il certificato di cittadinanza italiana;
f) il certificato di godimento dei diritti politici;
g) il documento concernente la posizione militare del candidato, in sostituzione del quale non è ammessa la dichiarazione dell'autorità militare attestante la tempestiva richiesta del documento medesimo;
h) lo stato di famiglia, se coniugati, o vedovi con prole.

Il personale statale di ruolo deve presentare, nel termine di cui al precedente comma, una copia integrale dello stato di servizio, il titolo di studio e il certificato medico ed è esonerato dalla presentazione degli altri documenti occorrenti per dimostrare il possesso degli altri requisiti innanzi specificati.

Art. 5.

I documenti richiesti dovranno essere muniti delle occorrenti vidimazioni e legalizzazioni, con l'osservanza delle norme sul bollo. L'Amministrazione potrà accordare un termine di quindici giorni per l'eventuale regolarizzazione.

Art. 6.

Nulla è innovato per quanto concerne le restanti norme del bando di concorso.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 settembre 1954

Il Ministro: MARTINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1954
Registro n. 38, *foglio n.* 179.

(4765)

Proroga del termine per la presentazione delle domande ed elevazione del limite di età per l'ammissione al concorso a posti di ispettore aggiunto per le antichità (con specializzazione in numismatica), nei ruoli delle Soprintendenze alle antichità e belle arti.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 3 maggio 1950, n. 223, relativa all'elevazione temporanea del limite massimo di età per l'ammissione ai pubblici concorsi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 6 luglio 1954, relativo alla documentazione nei pubblici concorsi;

Visto il bando di concorso 10 marzo 1954 a un posto di ispettore aggiunto per le antichità (con specializzazione in numismatica), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 107 dell'11 maggio 1954;

Ritenuta l'opportunità di elevare il limite massimo di età stabilito nel bando di concorso sopracitato e di prorogare il termine di presentazione delle domande;

Decreta:

Art. 1.

Il termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso a un posto di ispettore aggiunto per le antichità (con specializzazione in numismatica), nei ruoli delle Soprintendenze alle antichità e belle arti, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 107 dell'11 maggio 1954, è prorogato sino a trenta giorni dopo la pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 2.

Il limite massimo di età per l'ammissione al concorso anzidetto è di anni 45.

Ogni altra elevazione prevista dalle norme in vigore per il possesso di particolari requisiti è assorbita nell'anzidetto limite di età, il quale non è perciò in alcun modo superabile.

Art. 3.

Per l'ammissione al concorso non è richiesta la presentazione dei documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *g*), *h*), *i*), dell'art. 4 del bando citato.

E' fatto, peraltro, obbligo agli aspiranti al concorso di dichiarare nella domanda, che dovrà essere presentata entro il termine stabilito dall'art. 1:
a) la data e il luogo di nascita;
b) il possesso della cittadinanza italiana;
c) il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio;
f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

I concorrenti che abbiano superata la prova orale dovranno far pervenire, non oltre quindici giorni dall'invito che sarà loro rivolto, i documenti prescritti per dimostrare gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Rimane invariato il termine di presentazione dei titoli di merito, (accademici, scientifici, scolastici, ecc.), il quale è quello stesso di presentazione della domanda.

Art. 4.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria di merito saranno invitati dal Ministero a presentare sotto pena di decadenza, entro un mese dall'invito o di due, se l'interessato risieda in territorio non metropolitano, i seguenti documenti
a) l'originale diploma del titolo di studio o una copia autentica, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;
b) il certificato generale del casellario giudiziario;
c) il certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e la idoneità fisica all'impiego;
d) l'estratto dell'atto di nascita;
e) il certificato di cittadinanza italiana;
f) il certificato di godimento dei diritti politici;
g) il documento concernente la posizione militare del candidato, in sostituzione del quale non è ammessa la dichiarazione dell'autorità militare attestante la tempestiva richiesta del documento medesimo;
h) lo stato di famiglia, se coniugati, o vedovi con prole.

Il personale statale di ruolo deve presentare, nel termine di cui al precedente comma, una copia integrale dello stato di servizio, il titolo di studio e il certificato medico ed è esonerato dalla presentazione degli altri documenti occorrenti per dimostrare il possesso degli altri requisiti innanzi specificati.

Art. 5.

I documenti richiesti dovranno essere muniti delle occorrenti vidimazioni e legalizzazioni, con l'osservanza delle norme sul bollo. L'Amministrazione potrà accordare un termine di quindici giorni per l'eventuale regolarizzazione.

Art. 6.

Nulla è innovato per quanto concerne le restanti norme del bando di concorso.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 settembre 1954

Il Ministro: MARTINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *settembre* 1954
Registro n. 38, *foglio n.* 178.

(4766)

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica dato a Dogliani il 20 aprile 1954, registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 1954, registro n. 27 Pubblica istruzione, foglio n. 339, è respinto il ricorso straordinario prodotto dal prof. Giuseppe Aldo Nessi il 2 giugno 1953 contro il Ministero della pubblica istruzione avverso la graduatoria del concorso nazionale a posti di ruolo speciale transitorio classe XII.

(4625)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Graduatoria generale di merito del concorso a cento posti di alunno d'ordine in prova (gruppo C, grado 13°) del Corpo del genio civile, indetto con decreto Ministeriale 5 giugno 1950.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 7 novembre 1911, n. 1249, che ha approvato il regolamento per il personale del Genio civile;

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive estensioni e modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato, e successive modificazioni;

Visti i regi decreti 8 maggio 1924, n. 823 e 3 gennaio 1926, n. 48, che recano norme a favore del personale ex combattente, e successive estensioni;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che determina la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi, e successive estensioni;

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente il possesso dei requisiti per l'ammissione ai concorsi ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 141, che detta norme per lo svolgimento dei concorsi;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207, sul trattamento giuridico ed economico del personale civile non di ruolo in servizio nelle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto legislativo 4 aprile 1948, n. 282, contenente modificazioni ai ruoli organici dell'Amministrazione dei lavori pubblici;

Visto il decreto Ministeriale 5 giugno 1950, registrato alla Corte dei conti il 22 novembre 1950, al registro n. 24, foglio n. 240, con il quale è stato indetto il concorso per esami a cento posti di alunno d'ordine in prova (gruppo *C*) del Corpo del genio civile;

Visto il decreto Ministeriale 15 aprile 1953, n. 11103, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 1953, al registro n. 15, foglio n. 128, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice;

Visto il decreto Ministeriale 2 gennaio 1954, n. 1, registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1954, registro n. 2, foglio n. 142, con il quale si è provveduto alla sostituzione di un membro della Commissione stessa;

Vista la relazione della Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito al concorso per esami a cento posti di alunno d'ordine in prova (gruppo *C*, grado 13°) del Corpo del genio civile bandito con il decreto Ministeriale 5 giugno 1950 di cui alle premesse:

1. Landi Ada punti 20,135
2. Fraioli Giovanni » 19,495
3. Ruggiero Corrado » 19,005
4. Adriano Aldo » 19,000
5. Locuratolo Giuseppe » 18,915
6. Franco Carlo » 18,900
7. Mastrobiso Antonio » 18,870
8. Cosentino Giuliana » 18,690
9. Granata Potito Guido » 18,685
10. Frungillo Giuseppe » 18,640
11. Del Grande Emedina » 18,600
12. Pitocchi Wanda » 18,535
13. Salvatori Liliana » 18,450
14. Mezzasoma Renato, con due anni di mansioni d'ordine » 18,340
15. Bolognini Vittoria » 18,335
16. Ferrazzi Bruno » 18,275
17. Passaretta Maria Grazia, orfana di guerra » 18,235
18. Panconesi Ugo, ex combattente » 18,180
19. Gentile Eda » 18,150
20. Baraldi Anna Maria » 18,130
21. Castellano Mariano » 18,050
22. De Troia Dante » 18,000
23. Fraioli Gaetano » 17,985
24. De Falco Franco punti 17,965
25. Pari Caterina, con due anni di mansioni d'ordine » 17,950
26. Paura Errico » 17,890
27. Ferri Ferruccio » 17,850
28. Tanzilli Mario Francesco » 17,840
29. Ippoliti Giuseppe » 17,825
30. Billi Adriana » 17,820
31. Palazzo Egidio » 17,800
32. Piano Del Balzo Giuseppa » 17,675
33. Di Masso Costanzo » 17,670
34. Verzini Giuliana » 17,665
35. Gradilone Giovanni Battista » 17,620
36. Di Franco Valentino » 17,600
37. Montesano Augusto » 17,595
38. De Martino Giuseppe Attilio » 17,580
39. Camerlengo Luigi » 17,575
40. Petrelli Mario » 17,570
41. Basilici Elda » 17,565
42. Morabito Gaspare » 17,560
43. Tedesco Raffaele » 17,550
44. Palazzo Giuseppe » 17,540
45. Pirroni Giuseppe » 17,530
46. Calamita Vincenza » 17,525
47. Fucinella Maria Antonietta » 17,520
48. Cassitto Nicola » 17,515
49. Vaccaro Giuseppe » 17,510
50. Facchini Romeo » 17,505
51. Maderni Mario » 17,500
52. Scariati Gerardo » 17,490
53. Moliterno Lorenzo » 17,480
54. Sernaglia Luciano » 17,470
55. Basile Alfonso Giuseppe » 17,465
56. Improta Pasquale » 17,460
57. Severo Giuseppe » 17,455
58. Lenza Adolfo » 17,450
59. Iammarino Giovanni » 17,445
60. Berardo Germana » 17,440
61. Brundo Maria Laura » 17,435
62. De Rosa Claudio » 17,430
63. Cifuni Luigi » 17,425
64. Rivolta Lippo Luigi » 17,420
65. Palma Mariano » 17,415
66. Romano Matteo » 17,410
67. Piperno Tilde » 17,405
68. Fiaschetti Sestina » 17,400
69. Fusco Silvio » 17,390
70. Gentile Aldo » 17,385
71. Leoni Luigi » 17,380
72. Belardinelli Adriana, con due anni di mansioni d'ordine » 17,375
73. Marchesani Cecilia » 17,315
74. Cozzolino Aniello » 17,260
75. Barbieri Anna Maria » 17,210
76. Di Muro Giuseppe, ex combattente » 17,190
77. Russo Elio » 17,175
78. Pitocchi Franco » 17,170
79. Fedalto Bruna » 17,165
80. Del Baglivo Anna Maria » 17,160
81. Bellissimo Vito » 17,155
82. Piccolillo Maria Luisa » 17,140
83. Toti Buratti Renata » 17,130
84. Billi Giovanna » 17,125
85. Candida Luciana » 17,120
86. Gentilucci Franco » 17,115
87. Pogni Pier Luigi » 17,110
88. Rossi Gabriella, con due anni di mansioni d'ordine » 17,105
89. Allamprese Francesco » 17,105
90. Serra Giulio, con due anni di mansioni d'ordine » 17,100
91. Maruzzella Giuseppe » 17,100
92. Piaia Giovanni, con due anni di mansioni d'ordine » 17,095
93. Rossi Ligia » 17,090
94. Manselli Ugo, ex combattente » 17,045
95. Parente Ennio, ex combattente » 17,010
96. Azzaro Michele » 16,965
97. Adamo Francesco » 16,905
98. Derienzo Francesco » 16,695
99. Cucinotta Pietro » 16,525
100. Trimarco Angelo » 16,490

101. Tortorella Pasquale punti 16,450
102. Gentile Lucio » 16,420
103. Traversa Emanuele » 16,350
104. Fiorito Cosimo, ex combattente » 16,340
105. Molendini Elio » 16,265
106. Miccoli Francesco » 16,205
107. De Leo Alfonso » 16,200
108. Marciano Ebe, con due anni di mansioni d'ordine » 16,190
109. Amato Giulio » 16,180
110. Bosso Ugo » 16,155
111. Margani Paolo » 16,140
112. Allegretti Giuseppe » 16,090
113. Russo Alberto, ex combattente » 16,070
114. Gori Aldo » 16,035
115. Flamini Mario » 16,025
116. Cassano Domenico » 15,975
117. Iatoni Iole » 15,970
118. Alfino Consiglio Nicola » 15,955
119. Cavatassi Filippo » 15,920
120. Biscetti Carlo » 15,900
121. Vassura Diego » 15,880
122. Benedetti Mario, profugo d'Africa » 15,865
123. Alessandrini Vincenzo » 15,830
124. Bonetto Stefano, ex combattente » 15,825
125. Belardinelli Renata » 15,825
126. Giachi Gianfranco » 15,810
127. Montrone Francesco, orfano di guerra » 15,800
128. Monti Giancarlo » 15,780
129. Nardelli Alfonso » 15,770
130. De Rosa Gloria » 15,755
131. Favi Roberto » 15,740
132. Nanni Vincenzo » 15,715
133. Felicioni Federico » 15,710
134. Scarfi Ferdinando » 15,670
135. Liberatore Eolo » 15,660
136. Palazzo Nicola, ex combattente » 15,655
137. Calabrò Ettore » 15,640
138. De Leva Maria, con due anni di mansioni d'ordine » 15,630
139. Gazzillo Antonio, ex combattente » 15,615
140. Roncari Giovanni, con due anni di mansioni d'ordine » 15,600
141. Palma Pellegrino, ex combattente » 15,585
142. Pepe Francesco » 15,570
143. Confaloni Oreste, partigiano combattente » 15,455
144. Verdosci Anna » 15,425
145. Grasso Franco, con due anni di mansioni d'ordine » 15,405
146. Carrieri Mario » 15,395
147. Alfano Oreste » 15,360
148. Caniglia Vincenzo » 15,350
149. Franceschi Fernanda » 15,320
150. Conticini Gianfranco » 15,310
151. Scirè Domenico » 15,300
152. De Simone Mario » 15,200
153. Di Marco Domenico » 15,170
154. Algieri Salvatore » 15,150
155. Rimpici Salvino » 15,145
156. Bovi Palmarosa » 15,120
157. Silvestri Raffaele, ex combattente » 15,100
158. Fiaschetti Antonio » 15,015
159. Carbonaro Raimondo, ex combattente » 15,000
160. Girardello Rina » 15,000
161. Papalini Tobia » 14,990
162. Amanati Giuseppe » 14,905
163. Giorgi Rodolfo, ex combattente » 14,900
164. Berardo Filomena, con due anni di mansioni d'ordine » 14,830
165. Fialà Francesco » 14,810
166. Gemini Giannetto, ex combattente » 14,800
167. Cassioli Stelio, ex combattente » 14,700
168. Provasi Diamer Martino » 14,625
169. Lepore Carlo » 14,570
170. Adriani Adriana » 14,550
171. Florio Francesco, ex combattente » 14,525
172. Palombelli Antonio » 14,490
173. Capotosti Aldo » 14,485
174. Sernaglia Pietro » 14,405
175. Rossi Remo, ex combattente » 14,400
176. Numeroso Nicola » 14,395
177. Quaglieri Bernardo, ex combattente » 14,315
178. Russo Elda, orfana di guerra punti 14,300
179. Maresu Giovanni » 14,275
180. Urso Luigi » 14,270
181. Barnabà Antonio » 14,205
182. Romano Giuseppe, orfano di guerra » 14,200
183. Tallarita Crocefisso Salvatore » 14,200
184. Raccis Enrico » 14,160
185. Campadelli Luigi » 14,070
186. Menditto Michele » 14,060
187. Del Corona Giuseppe » 13,985
188. D'Angelo Michele, ex combattente » 13,935
189. Danieli Leonardo » 13,900
190. Pandelli Carmine » 13,875
191. Cambria Salvatore » 13,820
192. Friello Guido » 13,815
193. Palmese Pasquale » 13,800
194. Martignoni Arnaldo » 13,780
195. Romano Pasquale » 13,750
196. Nannetti Pia, orfana di guerra » 13,700
197. Ronchei Bruno » 13,520
198. D'Auria Ciro » 13,450
199. Costabile Ernesto, ex combattente » 13,400

Art. 2.

I seguenti candidati sono conseguentemente dichiarati vincitori del concorso stesso:

1. Landi Ada punti 20,135
2. Fraioli Giovanni » 19,495
3. Ruggiero Corrado » 19,005
4. Adriano Aldo » 19,000
5. Locuratolo Giuseppe » 18,915
6. Franco Carlo » 18,900
7. Mastrobiso Antonio » 18,870
8. Cosentino Giuliana » 18,690
9. Granata Potito Guido » 18,685
10. Frungillo Giuseppe » 18,640
11. Del Grande Emedina » 18,600
12. Pitocchi Wanda » 18,535
13. Salvatori Liliana » 18,450
14. Mezzasoma Renato, con due anni di mansioni d'ordine » 18,340
15. Bolognini Vittoria » 18,335
16. Ferrazzi Bruno » 18,275
17. Passaretta Maria Grazia, orfana di guerra » 18,235
18. Panconesi Ugo, ex combattente » 18,180
19. Gentile Eda » 18,150
20. Baraldi Anna Maria » 18,130
21. Castellano Mariano » 18,050
22. De Troia Dante » 18,000
23. Fraioli Gaetano » 17,985
24. De Falco Franco » 17,965
25. Pari Caterina, con due anni di mansioni d'ordine » 17,950
26. Paura Errico » 17,890
27. Ferri Ferruccio » 17,850
28. Tanzilli Mario Francesco » 17,840
29. Ippoliti Giuseppe » 17,825
30. Billi Adriana » 17,820
31. Palazzo Egidio » 17,800
32. Piano Del Balzo Giuseppa » 17,675
33. Di Masso Costanzo » 17,670
34. Verzini Giuliana » 17,665
35. Gradilone Giovanni Battista » 17,620
36. Di Franco Valentino » 17,600
37. Montesano Augusto » 17,595
38. De Martino Giuseppe Attilio » 17,580
39. Camerlengo Luigi » 17,575
40. Petrelli Mario » 17,570
41. Basilici Elda » 17,565
42. Morabito Gaspare » 17,560
43. Tedesco Raffaele » 17,550
44. Palazzo Giuseppe » 17,540
45. Pirroni Giuseppe » 17,530
46. Calamita Vincenza » 17,525
47. Funicella Maria Antonietta » 17,520
48. Cassitto Nicola » 17,515
49. Vaccaro Giuseppe » 17,510
50. Facchini Romeo » 17,505
51. Maderni Mario » 17,500
52. Scariati Gerardo » 17,490
53. Moliterno Lorenzo » 17,480

54. Sernaglia Luciano . . . punti 17,470
55. Basile Alfonso Giuseppe . . » 17,465
56. Improta Pasquale . . . » 17,460
57. Severo Giuseppe . . . . . » 17,455
58. Lenza Adolfo . . . . . » 17,450
59. Iammarino Giovanni . . . » 17,445
60. Berardo Germana . . . . » 17,440
61. Brundo Maria Laura . . . . » 17,435
62. De Rosa Claudio . . . . » 17,430
63. Cifuni Luigi . . . . » 17,425
64. Rivolta Lippo Luigi . . . . » 17,420
65. Palma Mariano . » 17,415
66. Romano Matteo . » 17,410
67. Belardinelli Adriana, con due anni di mansioni d'ordine » 17,375
68. Di Muro Giuseppe, ex combattente » 17,190
69. Rossi Gabriella, con due anni di mansioni d'ordine » 17,105
70. Serra Giulio, con due anni di mansioni d'ordine » 17,100
71. Piala Giovanni, con due anni di mansioni d'ordine . » 17,095
72. Manselli Ugo, ex combattente . . » 17,045
73. Parente Ennio, ex combattente . » 17,010
74. Florito Cosimo, ex combattente » 16,340
75. Marciano Ebe, con due anni di mansioni d'ordine » 16,190
76. Russo Alberto, ex combattente . » 16,070
77. Benedetti Mario, profugo d'Africa » 15,865
78. Bonetto Stefano, ex combattente . » 15,825
79. Montrone Francesco, orfano di guerra » 15,800
80. Palazzo Nicola, ex combattente » 15,655
81. De Leva Maria, con due anni di mansioni d'ordine » 15,630
82. Gazzillo Antonio, ex combattente » 15,615
83. Roncari Giovanni, con due anni di mansioni d'ordine » 15,610
84. Palma Pellegrino, ex combattente » 15,585
85. Confaloni Oreste, partigiano combattente » 15,455
86. Grasso Franco, con due anni di mansioni d'ordine » 15,405
87. Silvestri Raffaele, ex combattente » 15,100
88. Carbonaro Raimondo, ex combattente » 15,000
89. Giorgi Rodolfo, ex combattente 14.900
90. Berardo Filomena, con due anni di mansioni d'ordine » 14,830
91. Gemini Giannetto, ex combattente . » 14,800
92. Cassioli Stelio, ex combattente . . » 14,700
93. Florio Francesco, ex combattente . » 14,525
94. Rossi Remo, ex combattente . » 14.400
95. Quaglieri Bernardo, ex combattente » 14,315
96. Russo Elda, orfana di guerra . » 14,300
97 Romano Giuseppe, orfano di guerra » 14,200
98. D'Angelo Michele, ex combattente » 13,935
99. Nannetti Pia, orfana di guerra . . » 13,700
100. Costabile Ernesto, ex combattente . . » 13,400

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei del concorso di che trattasi, nell'ordine seguente:

1. Piperno Tilde
2. Fiaschetti Sestina
3. Fusco Silvio
4. Gentile Aldo
5. Leoni Luigi
6. Marchesani Cecilia
7. Cozzolino Aniello
8. Barbieri Anna Maria
9. Russo Elio
10. Pitocchi Franco
11. Fedalto Bruna
12. Del Baglivo Anna Maria
13. Bellissimo Vito
14. Piccolillo Maria Luisa
15. Toti Buratti Renata
16. Billi Giovanna
17. Candida Luciana
18. Gentilucci Franco
19. Pogni Pier Luigi
20. Allamprese Francesco
21. Maruzzella Giuseppe
22. Rossi Ligia
23. Azzaro Michele
24. Adamo Francesco
25. Derienzo Francesco
26. Cucinotta Pietro
27. Trimarco Angelo
28. Tortorella Pasquale
29. Gentile Lucio
30. Traversa Emanuele
31. Molendini Elio
32. Miccoli Francesco
33. De Leo Alfonso
34. Amato Giulio
35. Bosso Ugo
36. Margani Paolo
37. Allegretti Giuseppe
38. Gori Aldo
39. Flamini Mario
40. Cassano Domenico
41. Latoni Iole
42. Alfino Consiglio Nicola
43. Cavatassi Filippo
44. Biscetti Carlo
45. Vassura Diego
46. Alessandrini Vincenzo
47. Belardinelli Renata
48 Giachi Gianfranco
49. Monti Giancarlo
50. Nardelli Alfonso
51. De Rosa Gloria
52. Favi Roberto
53. Nanni Vincenzo
54. Felicioni Federico
55. Scarfi Ferdinando
56. Liberatore Eolo
57. Calabrò Ettore
58. Pepe Francesco
59. Verdosci Anna
60. Carrieri Mario
61. Alfano Oreste
62. Caniglia Vincenzo
63. Franceschi Fernanda
64. Conticini Gianfranco
65. Scirè Domenico
66. De Simone Mario
67. Di Marco Domenico
68. Algieri Salvatore
69. Rimpici Salvino
70. Bovi Palmarosa
71. Fiaschetti Antonio
72. Girardello Rina
73. Papalini Tobia
74. Amanati Giuseppe
75. Fialà Francesco
76. Provasi Diamer Martino
77. Lepore Carlo
78. Adriani Adriana
79. Palombelli Antonio
80. Capotosti Aldo
81. Sernaglia Pietro
82. Numeroso Nicola
83. Maresu Giovanni
84. Urso Luigi
85. Barnabà Antonio
86. Tallarita Crocefisso Salvatore
87. Raccis Enrico
88. Campadelli Luigi
89. Menditto Michele
90. Del Corona Giuseppe
91. Danieli Leonardo
92. Pandelli Carmine
93. Cambria Salvatore
94. Friello Guido
95. Palmese Pasquale
96. Martignoni Arnaldo
97 Romano Pasquale
98. Ronchei Bruno
99. D'Auria Ciro

Roma, addì 13 agosto 1954

Il Ministro: ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 settembre 1954
Registro n. 28, foglio n. 330

(4741)

PREFETTURA DI TREVISO

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Treviso

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Visto il proprio decreto 3 maggio 1952, n. 13056 San., con il quale venivano banditi i concorsi ai posti di medico condotto, veterinario condotto ed ostetrica condotta vacanti nei comuni della Provincia alla data del 30 novembre 1951;

Visti i propri decreti 27 e 29 luglio 1954, numeri 22468 e 22469 San., con i quali veniva rispettivamente approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per i posti di medico condotto e si designavano i vincitori delle singole condotte mediche;

Viste le rinunzie dei candidati vincitori delle condotte mediche di Fonte e Valdobbiadene (2° reparto) nonchè le preferenze dei candidati idonei che seguono in graduatoria;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, delle leggi sanitarie e 26 e 55 del relativo regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

1. I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso menzionato in premessa, per la condotta medica a fianco di ciascuno di essi indicata:

Pensato dott. Michele: condotta medica di Maser;
Gottin dott. Ugo: condotta medica di Fonte;
Pirelli dott. Orazio: condotta medica di Valdobbiadene (2° reparto).

2. Le Amministrazioni comunali interessate dovranno provvedere alla nomina del medico vincitore nel termine di giorni quindici dalla relativa comunicazione.

3. Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Treviso, addì 24 settembre 1954

Il prefetto: FONTANELLI

(4772)

PREFETTURA DI BRINDISI

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Brindisi

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Visti i decreti prefettizi in data 2 luglio 1949, numeri 17443 e 17444, con i quali veniva approvata la graduatoria e nominati i vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1946, bandito con decreto prefettizio 15 luglio 1947, n. 13652, modificato con decreto prefettizio 27 agosto 1947, n. 17128;

Vista la decisione del Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale, Sezione V, 8 febbraio 1950, n. 332, che annullava i due decreti citati limitatamente al ricorrente dott. De Fazio Michele ed al dott. Ronzini Mario;

Vista altra decisione del Consiglio di Stato, Sezione V, in data 7 novembre 1952, n. 97, emessa su ricorso dott. Verdile Mario, che annullava totalmente i due decreti prefettizi citati e tutti gli atti precedenti al concorso;

Considerato che allo scopo di dare esecuzione alle predette decisioni del Consiglio di Stato, l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica con proprio decreto n. 340.2.16/12333 del 21 gennaio 1954 provvedeva alla costituzione di un nuova Commissione giudicatrice;

Visti i verbali della citata Commissione giudicatrice e ritenutili regolari;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei al concorso di cui sopra:

1.	Ruggieri Adelchi	punti	123,250	su 150
2.	Leo Giuseppe	»	111,055	»
3.	De Fazio Michele	»	109,535	»
4.	Verdile Mario	»	105,040	»
5.	Muscogiuri Noè	»	102,265	»
6.	Cavaliere Pasquale	»	96,564	»
7.	Ronzini Mario	»	93,025	»
8.	Nardone Crescenzo	»	92,029	»
9.	Ferramosca Alberto	»	88,145	»
10.	Tarantini Aldo	»	85,540	»
11.	Settanni Teodosio	»	85,380	»
12.	Tramaccra Francesco	»	82,840	»
13.	Rini Gaetano	»	82,281	»
14.	Palumbo Ernesto	»	81,750	»
15.	Bovenzi Michele	»	81,740	»
16.	Macchia Luigi	»	81,118	»
17.	Antonucci Emilio	»	81,093	»
18.	Campanelli Sante	»	76,874	»
19.	Lenzi Rocco	»	76,435	»
20.	Manca Lorenzo	»	75,020	»
21.	Piva Gustavo	»	73,840	»
22.	Scoditti Lelio	»	73,500	»
23.	Cisaria Gaetano	»	72,720	»
24.	Leo Samuele	»	67,165	»
25.	Andriani Giuseppe	»	67,091	»
26.	Stagira Carlo	»	66,750	»
27.	Silvestri Ferdinando	»	66,000	»
28.	Cacudi Alberto	»	64,500	»
29.	Cavallo Ettore	»	61,500	»
30.	Ricci Isabella	punti	61,160	su 150
31.	Rapanà Salvatore	»	60,530	»
32.	Paloscia Fortunato	»	60,000	»
33.	Clavica Rocco	»	59,610	»
34.	Spina Ferdinando	»	58,438	»
35.	Carparelli Vittorio	»	57,000	»
36.	Pinto Silvestro	»	54,750	»
37.	Milone Giuseppe	»	54,000	»

Il presente decreto sarà publicato nelle *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Brindisi, addì 9 settembre 1954

Il prefetto: DONATO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Visto il proprio decreto n. 20701/3 di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati al concorso per posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1946;

Visto l'ordine di preferenza per le sedi messe a concorso, indicato dai candidati compresi nella graduatoria stessa;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375;

Vista la legge 24 febbraio 1953, n. 142;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui sopra ed assegnati nella sede a fianco di ciascuno indicata:

1) Ruggieri dott. Adelchi: Francavilla Fontana;

2) Leo dott. Giuseppe: San Vito dei Normanni;

3) De Fazio dott. Michele: Latiano;

4) Verdile dott. Mario: Brindisi (4ª condotta);

5) Muscogiuri dott. Noè: Torre Santa Susanna;

6) Cavaliere dott. Pasquale, invalido di guerra: Mesagne (1ª condotta);

7) Ronzini dott. Mario: Carovigno;

8) Nardone dott. Crescenzo: San Pietro Vernotico (1ª condotta);

9) Ferramosca dott. Alberto: San Pietro Vernotico (2ª condotta);

10) Tarantini dott. Aldo: Torchiarolo;

11) Settanni dott. Teodosio: Ceglie Messapico (2ª condotta);

12) Tramacera dott. Francesco, invalido di guerra: Brindisi (2ª condotta);

13) Rini dott. Gaetano: Brindisi (5ª condotta);

14) Bovenzi dott. Michele, invalido in servizio: (2ª condotta);

15) Campanelli dott. Sante, invalido di guerra: Fasano (frazione Pezze).

Il presente decreto sarà publicato nelle *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Brindisi, addì 9 settembre 1954

Il prefetto: DONATO

(4769)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.